INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

SABATO 28 GENNAIO
Ore 17.30: Zanchettin Iole, Onori Filiberto, Zilli Corrado, Bertolo Mario, Fam. Borean Nello, Fam. Civran Élia, Herculana, Arthur, Josè, Joao, Fam. Veloso De Freitas, Loris, Oliviero, Ines, Gianandrea

DOMENICA 29 GENNAIO
Ore 9.00: Fam. Giugni, Comacchio Giulio
Ore 11.00: Lorenzo, Nella, Fabrizio, Egisto

LUNEDI' 30 GENNAIO
Ore 18.00: Chin Giuseppina

MARTEDI' 31 GENNAIO
Ore 18.00: Clara (Ann.), Guido, Michele

MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO
Ore 8.30: Libera da intenzioni

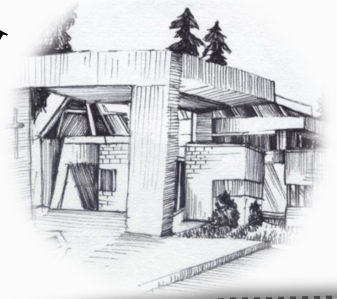
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO
Ore 18.30: Per le vocazioni alla vita consacrata

VENERDI' 3 FEBBRAIO
Ore 18.00: Enzo e Luigia

SABATO 4 FEBBRAIO
Ore 17.30: Antonia e Giuseppe, Francesco (1° Ann.)

DOMENICA 5 FEBBRAIO
Ore 9.00: Fam. Magro, Filippo, Italico e Gianluca
Ore 11.00: Per il popolo

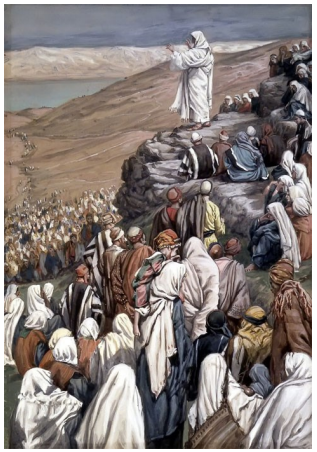
LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/520151 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

29 Gennaio 2023
IV Dom. del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Giovanni (5,1-12a)



In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Commento alla parola di Paolo Curtaz

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sperimentano il proprio limite senza ignorarlo, minimizzarlo, enfatizzarlo. Beati coloro che sanno che le risposte alle tante domande che sorgono dal nostro cuore non sono dentro di noi ma fuori di noi, in Dio. Beati coloro che hanno il coraggio di accogliere anche le ombre di sé e degli altri, di sperimentare la povertà interiore, perché quella è l'unica strada per lasciar spazio a Dio.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati coloro che non si piangono addosso, che non passano il tempo a lamentarsi, che non si sentono perseguitati da Dio o dagli altri, che non vivono passivamente il dolore. Beati coloro che si lasciano consolare,

non compatire. Che sanno mettersi in relazione con gli altri per non stare da soli. Che guardano oltre alla sofferenza che sperimentano. Beato chi scopre che la vita è preziosa agli occhi di Dio.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che vedono sempre il lato buono delle cose, e usano parole e pensieri di luce, di pace, di mitezza. Senza essere svaporati, senza essere degli illusi, senza essere delle vittime passive. Ingenui, certo, nel senso etimologico del termine: nati liberi. Beati coloro che cercano sempre di cucire, non di strappare, di gettare ponti, non di erigere muri, perché la terra è loro eredità, un terra abitata, non un cimitero deserto.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati quelli che non cedono alle tante ingiustizie che nascono dall'animo umano incline alla tenebra. Beati quelli che non commettono ingiustizia e cercano di essere retti davanti a Dio e agli uomini. Beati quelli che ancora desiderano perché il loro desiderio sarà colmato.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati quelli che, come Dio, guardano alla miseria col cuore, che non giudicano sé e gli altri impietosamente, che chiedono responsabilità e coerenza ma che non fanno della giustizia e della coerenza un idolo. Se giudicano gli altri con verità e compassione troveranno verità e compassione per loro stessi.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati quelli che non vedono il male ovunque, che non usano malizia nei loro giudizi, che non vivono nell'inganno. Per vedere Dio necessitiamo di un cuore trasparente e puro, come il suo. Uno sguardo torbido non vede mai lo sguardo di Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati quelli che non cedono all'odio e alla violenza, che costruiscono la pace a partire dal proprio cuore, che non si lasciano divorare dalla rabbia. Sono chiamati e sono figli di Dio anche se appartengono ad altre fedi, ad altre convinzioni, perché solo il vero volto di Dio suscita desideri di pace nel cuore delle persone. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli... Beati quelli che si assumono le proprie responsabilità, che non scaricano sugli altri, che hanno il coraggio di pagare fino in fondo le proprie scelte, e anche i propri errori. Beati i discepoli che non rinnegano la loro fede per paura.

Dall'Esortazione apostolica "Christus vivit" di papa Francesco

Nel discernimento di una vocazione non si deve escludere la possibilità di consacrarsi a Dio nel sacerdozio, nella vita religiosa o in altre forme di consacrazione. Perché escluderlo? Abbi la certezza che, se riconosci una chiamata di Dio e la segui, ciò sarà la cosa che darà pienezza alla tua vita. Gesù cammina in mezzo a noi come faceva in Galilea. Passa per le nostre strade, si ferma e ci guarda negli occhi, senza fretta. La sua chiamata è attraente, è affascinante. Oggi, però, l'ansia e la velocità di tanti stimoli che ci bombardano fanno sì che non ci sia spazio per quel silenzio interiore in cui si percepisce lo sguardo di Gesù e si ascolta la sua chiamata. Nel frattempo, riceverai molte proposte ben confezionate, che si presentano belle e intense,

DALLA PARROCCHIA

Mercoledì 1 febbraio: alle 20.30, presso l'oratorio di S. Francesco, incontro di formazione e programmazione per gli animatori del Grest.

Giovedì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore (Candelora)

- ore 15.00: Battesimo di Chloe Gonzalez De Bortoli, figlia di Alessandro De Bortoli e Yesica Gonzalez
- ore 18.30: S. Messa con benedizione delle candele. Clima permettendo, partiremo appena fuori l'ingresso della chiesa.

Oggi si celebra anche la Giornata per la Vita Consacrata, per cui durante la Messa faremo una preghiera speciale insieme a suor Francesca

Venerdì 3 febbraio: memoria di S. Biagio. Alle 18.00, S. Messa con benedizione della gola.

Sabato 4 febbraio: dalle 18.30 alle 24.00, adorazione eucaristica notturna. Dalle 18.30 alle 19.30 animeremo l'adorazione secondo le indicazioni per la Giornata della Vita. Trovate all'ingresso il foglio su cui segnare il turno di preghiera a cui si intende partecipare. L'adorazione terminerà alle ore 24.00 con la preghiera di Compieta.

Domenica 5 febbraio: oggi si celebra la 45ª Giornata per la Vita. Durante le S. Messe faremo una preghiera particolare per la vita nascente. All'uscita troveremo i volontari che ci offriranno delle piantine di primula per raccogliere fondi a favore del Movimento per la Vita di Pordenone.

DALLA DIOCESI

Monastero invisibile. Trovate in chiesa il foglio per la preghiera mensile promossa dal Servizio Diocesano per le vocazioni.

Giovedì 2 febbraio: alle 20.30, presso l'oratorio della parrocchia S. Pietro (Sclavons), incontro con il Servizio Diocesano di Tutela Minori e Persone Vulnerabili. La serata ha come obiettivi: la conoscenza Servizio Tutela Minori; la consapevolezza di accompagnare fragili da fragili; la responsabilità nel prendersi cura di persone vulnerabili.

Domenica 5 febbraio: alle 15.00 presso la chiesa parrocchiale "San Giovanni Bosco": preghiera dei vespri presieduta dal nostro vescovo, mons. Giuseppe, in occasione della Giornata della Vita Consacrata. Seguirà un momento conviviale e di fraternità.